

**Giovedì della Decima Settimana del Tempo Ordinario (Anno C)**

**Lectio : Primo Libro dei Re 18, 41 - 46**

**Matteo 5, 20 - 26**

### 1) Orazione iniziale

O Dio, sorgente di ogni bene, ispiraci propositi giusti e santi e donaci il tuo aiuto, perché possiamo attuarli nella nostra vita.

### 2) Lettura : Primo Libro dei Re 18, 41 - 46

*In quei giorni, Elia disse [al re] Acab: «Va' a mangiare e a bere, perché c'è già il rumore della pioggia torrenziale». Acab andò a mangiare e a bere. Elia salì sulla cima del Carmelo; gettatosi a terra, pose la sua faccia tra le ginocchia. Quindi disse al suo servo: «Sali, presto, guarda in direzione del mare». Quegli salì, guardò e disse: «Non c'è nulla!». Elia disse: «Tornaci ancora per sette volte». La settima volta riferì: «Ecco, una nuvola, piccola come una mano d'uomo, sale dal mare». Elia gli disse: «Va' a dire ad Acab: "Attacca i cavalli e scendi, perché non ti trattenga la pioggia!"». D'un tratto il cielo si oscurò per le nubi e per il vento, e vi fu una grande pioggia. Acab montò sul carro e se ne andò a Izreèl. La mano del Signore fu sopra Elia, che si cinse i fianchi e corse davanti ad Acab finché giunse a Izreèl.*

### 3) Commento<sup>9</sup> su Primo Libro dei Re 18, 41 - 46

● **«In quei giorni, Elia disse [al re] Acab: «Va' a mangiare e a bere, perché c'è già il rumore della pioggia torrenziale». Acab andò a mangiare e a bere.»** (1 Re 18, 41) - **Come vivere questa Parola?**

**Il re Acab vorrebbe Elia morto, anzi, pensava di averlo già eliminato.** Ritrovarselo davanti rappresenta una forma di sconfitta e di tradimento da parte delle persone a cui aveva affidato la missione di sopprimere ogni profeta di Dio in Israele. **È anche il segno di come sia aperta la sfida tra Baal e il Dio di Elia.** Abdia introduce Elia ad Acab ed egli accetta l'incontro. **Le parole di Elia sono poche e senza risvolti: la siccità sta finendo, Israele è salvo, tu Acab puoi tornare alla vita di sempre.**

● **L'autorevolezza di Elia ferma Acab che obbedisce. Piove e l'acqua riporta la vita.**

Signore, la fede in te ci aiuta a trasformare la nostra realtà. Senza miracoli strani, la nostra vita affidata a te riprende il suo normale orientamento e diventa prolungamento vitale della tua creazione, espressione della tua misericordia.

Ecco la voce di Papa Francesco (omelia 13 giugno 2014) : *"Il Signore, quando vuole darci una missione, vuole darci un lavoro, ci prepara. Ci prepara per farlo bene, come ha preparato Elia. È importante tutto il percorso per arrivare alla missione che il Signore affida, non solo il risultato. E questa è la differenza tra la missione apostolica che il Signore ci dà e un compito qualsiasi. Quando il Signore dà una missione, sempre fa entrare noi in un processo, un processo di purificazione, un processo di discernimento, un processo di obbedienza, un processo di preghiera. E così è la vita cristiana."*

<sup>9</sup> www.lachiesa.it - www.qumran2.net - Casa di Preghiera San Biagio

**4) Lettura : dal Vangelo di Matteo 5, 20 - 26**

*In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Io vi dico: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli. Avete inteso che fu detto agli antichi: "Non ucciderai"; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio. Chi poi dice al fratello: "Stupido", dovrà essere sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: "Pazzo", sarà destinato al fuoco della Geenna. Se dunque tu presenti la tua offerta all'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare, va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono. Mettiti presto d'accordo con il tuo avversario mentre sei in cammino con lui, perché l'avversario non ti consegni al giudice e il giudice alla guardia, e tu venga gettato in prigione. In verità io ti dico: non uscirai di là finché non avrai pagato fino all'ultimo spicciolo!».*

**5) Riflessione <sup>10</sup> sul Vangelo di Matteo 5, 20 - 26**

● **Un giovane cristiano libanese**, rapito e molestato duramente da un fanatico, non gli opponeva che un sorriso. Per quanto i colpi continuassero, il cristiano continuava a sorridere. Esasperato, il fanatico gridò: *"Parla, di' qualcosa! Non sei che un vigliacco! Smetti di sorridere o ti ammazzo"*. Il cristiano rispose: *"Fratello, se il tuo dovere di fanatico è di battermi, il mio dovere di cristiano è di perdonarti"*. Tre anni più tardi, il fanatico ricevette il battesimo. Il cristianesimo condivide con le altre religioni la fede in Dio, la giustizia e la carità, ma differisce in modo radicale per quanto riguarda la morale. Direi che è la religione dell'impossibile. La legge del taglione sostituisce quella della giungla (legge del più forte), mentre la legge di Cristo esige dall'uomo più di quanto egli possa umanamente dare. È che Dio ha un tale amore e una tale fiducia nell'uomo, che non ha potuto fare altro che deificarlo, e diventare a sua volta uomo, per confermarlo nella sua dimensione divina. *"Siate come Dio"*, dice Cristo, *"siate figli di Dio!"*. Quale magnifica risposta alla tentazione del paradiso terrestre.

E l'uomo sarà figlio di Dio essendo più che giusto, oltrepassando i propri limiti, amando i suoi nemici dell'amore che comprende il perdono.

**Questa fiducia, questa fede di Dio in noi, dovrebbe farci piangere di gratitudine e riempirci di forza e di fierezza.**

● **Lascia lì il tuo dono davanti all'altare.**

È sufficiente aprire il Vangelo per accorgerci che non siamo cristiani. **Il vero discepolo di Gesù si misura dalla relazione che vive con i suoi fratelli.** Basta ascoltare una sola parola e subito appare se siamo figli del mondo e delle sue regole o se siamo veri figli di Dio in Cristo per lo Spirito Santo e camminiamo secondo la sua divina Legge, la stessa Legge che Gesù visse anche da Crocifisso, mentre il suo sangue grondava dalle sue piaghe. Una sola parola è sufficiente e il mondo saprà che gli apparteniamo.

**Chi è il vero cristiano secondo Cristo Gesù nella verità e nella luce dello Spirito Santo? È colui che in Cristo, con Cristo, per Cristo, come suo vero corpo, si offre al Padre come sacrificio di redenzione, espiazione, salvezza per i peccati del mondo.** Non solo e non tanto per i peccati commessi contro Dio e contro gli altri, ma prima di ogni cosa dei peccati commessi verso la sua persona. Il fratello pecca contro il cristiano e il cristiano offre se stesso a Dio, in Cristo, nella luce e verità dello Spirito Santo, per la salvezza e redenzione di quanti sono stati operatori di iniquità contro di lui. Ecco perché **Gesù chiede che si lasci l'offerta all'altare e si vada a riconciliarsi con il fratello, offrendogli il perdono.** Il cristiano sempre dovrà essere in tutto simile a Cristo Signore, che è il dono di Dio offerto al mondo come vera sua volontà di riconciliazione e di pace.

Se il cristiano è colui che offre, anzi che ha già offerto la sua vita al Padre, in Cristo, per la redenzione di ogni uomo, la vita non può essere offerta se non nella grande pazienza, mitezza, compassione, grande pietà, misericordia e volontà di dare sempre il perdono e di offrire la riconciliazione. Il cristiano che si offre, non deve conoscere il male neanche di una parola stolta o meno santa. Senza lo Spirito Santo che avvolge il discepolo di Gesù con la potenza dei suoi doni, questo non sarà possibile.

<sup>10</sup> [www.lachiesa.it](http://www.lachiesa.it) - [www.qumran2.net](http://www.qumran2.net) - Movimento Apostolico Rito Romano - Casa di Preghiera San Biagio

- «**Se dunque tu presenti la tua offerta all'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualcosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare, va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono**». (Mt 5, 23-24) - **Come vivere questa Parola?**

Questo Vangelo di oggi è di fondamentale importanza, perché ci aiuta a concretizzare nella nostra vita il comandamento dell'amore a Dio e al prossimo, scelto da Gesù come il Comandamento Nuovo che riassume tutta la Legge e i Profeti. **I farisei pensavano esclusivamente alla relazione con Dio** (la dimensione verticale dell'Amore), **trascurando la relazione con i fratelli** (la dimensione orizzontale). **Gesù invece ritiene l'amore fraterno un'esigenza che fa parte integrante dell'Amore a Dio**, tanto che in questo passo del Vangelo egli sembra metterlo al di sopra dell'offerta stessa fatta a Dio. **L'offerta più vera è l'amore fraterno: se esso manca, tutto il resto non serve**. Il vero culto a Dio non consiste in una serie di pratiche esteriori, di purificazioni, o di chissà quali penitenze, ma sta nell'impegno serio e concreto della riconciliazione con i fratelli e le sorelle.

**Dopo questo Vangelo, non sarà più possibile separare i due amori, (Dio e i fratelli), perché Gesù si trova al punto di congiungimento delle due dimensioni: egli ama i fratelli perché ama il Padre e ama il Padre perché ama i fratelli.**

I primi cristiani hanno preso molto sul serio questa Parola di Gesù, tanto che - nel testo citato più sotto a cui rimando - l'Eucaristia celebrata senza l'impegno della riconciliazione fraterna viene bollata con un verbo assai negativo: un sacrificio profanato. Non è forse vero che certe nostre eucaristie, celebrate con superficialità e disimpegno nella concordia fraterna, rasentano talvolta il rischio della 'profanazione'?

Signore Gesù, fa' che questa tua Parola assai impegnativa diventi sempre di più realtà concreta delle nostre eucaristie e della nostra vita di veri discepoli.

Ecco la voce del documento patristico più antico (Didaché 14, 1-2) : «*Nella domenica del Signore, riuniti, spezzate il pane e rendete grazie, dopo aver confessato i vostri peccati, affinché il vostro sacrificio sia puro. Chi è in lite col suo compagno non si unisca con voi, fino a che non si siano riconciliati, affinché il vostro sacrificio non sia contaminato*»

Ecco anche la voce del grande Vescovo e Martire Cipriano (La preghiera del Signore, 23) : «*Il sacrificio più grande davanti a Dio è la nostra pace e la concordia fraterna e un popolo radunato nell'unità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo*»

Ecco la voce di un Padre Sant'Agostino : "*Non dire: «sono giusto», quando invece non lo sei! Così comincerai a fare la verità*"

## **6) Alcune domande per aiutarci nella meditazione e nella orazione**

- Preghiamo perché la Chiesa, nel nome di Cristo riconciliatore, si presenti a tutti i popoli con l'animo aperto al perdono e alla pace ?
- Preghiamo perché la convivenza umana non si regga principalmente sulla legge del diritto, ma su ogni gesto di amore, di amicizia e di buona volontà ?
- Preghiamo perché la giustizia delle nazioni cristiane per lunga tradizione, riconosca i diritti dei popoli poveri e promuova la perequazione dei beni ?
- Preghiamo perché aumenti sempre più la collaborazione e la stima tra i gruppi e i movimenti ecclesiali e vengano superati gli ostacoli del pregiudizio e della supremazia ?
- Preghiamo perché il perdono e l'amore precedano sempre qualsiasi atto di culto, e l'eucaristia divenga l'anticipazione della pace universale ?
- Preghiamo per la concordia nella famiglia/Comunità ?
- Preghiamo per gli avvocati e i giudici ?

**7) Preghiera : Salmo 64**  
**A te la lode, o Dio, in Sion.**

*Tu visiti la terra e la disseti,  
la ricolmi di ricchezze.  
Il fiume di Dio è gonfio di acque;  
tu prepari il frumento per gli uomini.*

*Così prepari la terra:  
ne irrighi i solchi, ne spiani le zolle,  
la bagni con le piogge e benedici i suoi germogli.*

*Coroni l'anno con i tuoi benefici,  
i tuoi solchi stillano abbondanza.  
Stillano i pascoli del deserto  
e le colline si cingono di esultanza.*